

Genere di media: stampato
Tipo di media: stampa specializzata

Tiratura: 4'321
Uscita: settimanale
Rilascio: in abbonamento



La difesa delle colture

Bollettino fitosanitario numero 21

Servizio fitosanitario
T. 091 814 35 86-85-57,
servizio.fitosanitario@ti.ch

www.ti.ch/agricoltura
Bollettino telefonico
Non in funzione
Agrometeo
www.agrometeo.ch
Elenco prodotti fitosanitari
www.psm.admin.ch
Schede prodotti
www.blw.admin.ch/psm

Viticultura: flavescenza dorata – Il 1° trattamento contro il vettore della flavescenza dorata è alle porte, tutte le viti di ogni varietà devono essere trattate

Come già annunciato nell'ultimo bollettino fitosanitario, ricordiamo che il primo trattamento contro il vettore della flavescenza dorata, lo *Scaphoideus titanus*, con il prodotto Applaud, deve essere effettuato dove la lotta è obbligatoria, tra sabato 2 e sabato 9 giugno e deve essere ripetuto dopo circa 15 giorni.

Ricordiamo che la flavescenza dorata è un organismo di quarantena, vige l'obbligo di lotta e di notifica; il trattamento è dunque obbligatorio e viene effettuato nell'ambito di un'azione a livello federale. Come precisato sulla decisione della Sezione dell'agricoltura dello scorso 23 maggio 2018, citiamo: "In caso di adempienza delle misure di lotta ordinate da parte del servizio fitosanitario verrà applicata la procedura amministrativa prevista per l'esecuzione forzata (sostitutiva) delle decisioni. Restano inoltre riservate le sanzioni previste all'art. 292 del Codice penale per disobbedienza a decisioni delle autorità (art. cpv. 4 LPAm)". Precisiamo che esistono delle alternative per la produzione biologica (punto 5 della decisione del 23 maggio 2018). Dato che questi prodotti omologati per l'agricoltura biologica (Parexan N, Pyrethrum FS, Sepal) sono a base di piretrine (principio attivo tossico per le api), è importante fare un trattamento alla sera, quando le api sono già rientrate negli alveari, e assicurarsi che nei dintorni e soprattutto nel vigneto non ci siano prati fioriti. Nel tal caso è importante procedere prima a un taglio per evitare di trattare dove le api potrebbero venire ad alimentarsi.

Rendiamo attenti che la lotta è efficace solamente se viene effettuata anche su viti singole e pergole di ogni vitigno, comprese le uve americane, usando il prodotto idoneo, al momento giusto, alle dosi raccomandate e con una tecnica di applicazione adeguata (irroratrice ben regolata, trattamento di tutte le parti verdi della pianta, compresi eventuali polloni).

Gestione delle malattie

La maggior parte dei vigneti del Canton Ticino sta entrando in un periodo molto sensibile alle malattie, la fioritura. Invitiamo a continuare con i trattamenti preventivi contro la peronospora, l'oidio e, nelle zone dove è presente, il black rot; intervenendo in prossimità della fine del periodo di protezione del prodotto, prima delle piogge.

Con lo scopo di non favorire l'umidità e di conseguenza, con le temperature calde di questi giorni, lo sviluppo di malattie fungine, invitiamo a fine fioritura a voler praticare un'adeguata sfogliatura nella zona dei grappoli. Questo ne permetterà una buona areazione e una migliore penetrazione dei prodotti fitosanitari. Per il trattamento di fine fioritura consigliamo di utilizzare un prodotto che abbia anche un'azione parziale contro il marciume

grigio (*Botrytis cinerea*). L'infezione di questa malattia può avvenire dalla fine della fioritura e restare latente fino all'invaiaura per poi manifestarsi con sintomi caratteristici durante la maturazione degli acini.

Stazioni meteorologiche della rete agrometeo

Informiamo che dal mese di maggio è in funzione la nuova stazione meteorologica di Mezzana!

Frutticoltura: cimice marmorizzata, arrivate le prime neanidi!

Dall'inizio della scorsa settimana sono state trovate le prime ovideposizioni di *Halyomorpha halys* (Hh), la cimice asiatica che da qualche anno danneggia diverse essenze, in particolare pesche, ciliegie, piccoli frutti e molti ortaggi soprattutto quelli appartenenti alla famiglia delle Solanacee, Leguminose e Brassicacee. L'apparizione delle prime uova è in ritardo di una decina di giorni rispetto all'anno scorso (prima segnalazione: 10.05.2017), senz'altro riconducibile alle condizioni meteorologiche piuttosto sfavorevoli allo sviluppo dell'insetto. Da giovedì scorso sono state trovate anche i primi stadi di sviluppo delle cimici di prima generazione, il che significa che, chi ha la possibilità di proteggere le proprie colture con delle reti anti-insetto (le uniche in grado di tenere lontano le neanidi di Hh) deve assolutamente procedere alla loro chiusura, per evitare la presenza delle cimici sottorete.

Malattie fungine

Il tempo molto variabile e piuttosto fresco della scorsa settimana, sembrerebbe protrarsi anche durante questa settimana. La pressione delle principali malattie fungine si mantiene pertanto alta, e un controllo costante alle proprie colture deve essere mantenuto. Laddove i sintomi di attacchi delle maggiori crittogame si fossero espressi (in particolare ticchiolatura, monilia, cilindrosporiosi, vaiolatura e oidio), la copertura anti-fungina resta necessaria. Attenzione però a considerare i tempi di attesa dei prodotti (spesso è di 3 settimane), cioè il periodo necessario che deve intercorrere tra la data del trattamento e il raccolto, pensando in particolare alla frutta a nocciolo.

Fitofagi

Carpocapsa: il primo trattamento contro questo lepidottero deve essere eseguito al più tardi entro questa settimana. Chi dovesse fare capo alle trappole a feromone, ricordarsi di cambiare il dispenser (durata: 5 settimane). Prodotti omologati nella lotta: www.psm.admin.ch/it/schaderreger/10730.

Drosophila suzukii: chiudere le reti anti-insetto e mettere le trappole innescate con il miscuglio a base di aceto di vino (vedi ricetta sul nostro sito), in particolare sul lato della parcella rivolto a eventuali boschetti e incolti. Cambiare il liquido al massimo ogni 15 giorni e smaltirlo attraverso i Rifiuti Urbani Liquidi.



Batteri

Fuoco Batterico: sul sito della Confederazione (www.agroscope.admin.ch/agroscope/it/home/temi/produzione-vegetale/frutticoltura/fuoco-batterico.html) si possono leggere le ultime attualità sulla ricerca contro questa pericolosa batteriosi delle pomacee.

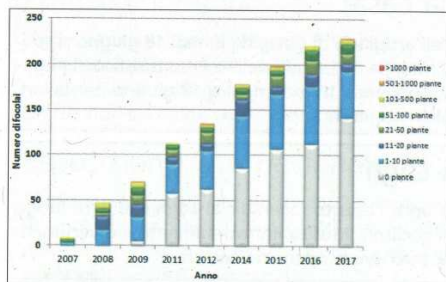
Neofite invasive - Panace di Mantegazzi: attenzione a rimuovere le piante

La Panace di Mantegazzi (*Heracleum mantegazzianum*) è una pianta originaria del Caucaso, che è stata introdotta principalmente per motivi ornamentali e successivamente è stata diffusa anche per le qualità mellifere della sua ombrella florale, che può raggiungere i 50 cm di diametro. È caratterizzata da un fusto ricoperto da peli bianchi e da dei tipici puntini rossi. Questa pianta dal 2008 è stata vietata in Svizzera, in quanto, oltre ad essere una neofita invasiva (sfrutta molto le correnti di acqua per diffondersi), può anche causare gravi danni alla salute. Contiene infatti una linfa fototossica, che in combinazione con la luce può provocare gravi ustioni e lasciare delle cicatrici anche perenni.



effettivamente delle piante di panace) è di 87, principalmente in alcune località del Sopraceneri. Di questi solo il 30% dei focolai aveva un numero di piante superiore a 20 (cfr. grafico).

Esemplare di Panace di Mantegazzi e grafico dei focolai in Ticino.



Il nostro Servizio controlla annualmente i focolai registrati, dove negli ultimi anni è stata registrata la presenza della Panace di Mantegazzi. Nel 2017 sono stati trovati 8 nuovi focolai, arrivando così a un totale di 229 focolai censiti. Il numero di focolai attivi però (dove l'anno scorso crescevano

Constatiamo sempre con piacere come i proprietari, i comuni e le associazioni sono sensibili al tema e ci aiutano sempre più a tenere sotto controllo anche questa pianta, che causa danni alla salute e alla biodiversità. Il migliore metodo di lotta contro la Panace di Mantegazzi è quello di recidere con una vanga la radice principale della pianta a circa 10-15 cm di profondità, in modo da evitare ulteriori ricacci. Ricordiamo che la linfa è fototossica è dunque importante intervenire ben coperti (abiti lunghi e impermeabili, guanti, occhiali) e possibilmente durante giornate uggiose. Questo è il periodo ottimale per intervenire, in quanto le piante non hanno ancora raggiunto grandi dimensioni e non hanno ancora formato i fiori. Nel caso venga ritrovato un focolaio di Panace di Mantegazzi, vi chiediamo di segnalarcelo.

Evoluzione dello stadio di sviluppo medio dei prati naturali in Ticino per le zone termiche considerate		
	28 maggio 2018	21 maggio 2018
Zona fredda	5	4.5
Fase	Fine spigatura	Piena spigatura-fine spigatura
Suggerimenti	Fienagione tradizionale (essiccazione al suolo)	Fienagione in due tempi e tradizionale
Zona mite	5.5	4.5
Fase	Fine spigatura-Fioritura	Piena spigatura-fine spigatura
Suggerimenti	Fienagione tradizionale - fine epoca fienagione	Fienagione in due tempi e tradizionale
Zona calda	6	6
Fase	Fioritura	Fioritura
Suggerimenti	Fine epoca fienagione tradizionale	Fine epoca fienagione tradizionale
Zona Torrida	6.5	6
Fase	Fioritura-Formazione semi	Fioritura
Suggerimenti	Fine epoca fienagione-sfalcio per animali	Fine epoca fienagione tradizionale

Anno 150